

L'esperimento dell' «Alleanza di progresso»
rappresenta la novità più interessante e attesa
I temi locali e le questioni nazionali
Come reagirà la Dc alla presenza dei «pattisti»?

26%) nonostante la divisione tra Pds e Rifondazione il 5 aprile scorso i verdi erano in calo mentre i repubblicani pur restando votto il 3%, risultavano in ascesa. In tre anni i missini hanno raddoppiato i loro voti e alle ultime elezioni registravano un 8,13%. Buona per Fiumicino l'affermazione di Pannella con un 2,60% mentre alla Rete erano andati solo 217 voti.

discussione è cominciata proprio in Parlamento con coalizioni e sindacati contrapposti ma è un intreccio tra vecchio e nuovo con un'aggregazione come «Alleanza» ma con ancora dodici liste in lizza per conquistare i 40 seggi a disposizione del nuovo Consiglio comunale.

Nel corso dell'ultimo mese, oltre alla lista di «Alleanza» e della lotta contro lo «Squalo» a Fiumicino sono diverse le partite in gioco. L'abusivismo devastante e la candidatura pro vocazione di Marco Pannella a sindaco il rischio che con le privatizzazioni varate dal governo circa 17 mila tiri di canna vengano comitati da un nuovo gruppo di potere e poi passati a un'altra Milano.

Insomma nelle tasche della speculazione. La quasi certezza infine minacciata dagli abitanti della zona nord del

Foto Alberto Paj


Un giovane di colore è da ieri in coma all'ospedale San Giovanni: i medici gli hanno scoperto una frattura alla testa dopo che un'ambulanza lo aveva raccolto in via della Navicella e consegnato al pronto soccorso. Non si sbilanciano però sulle cause anche se la più probabile sembra quella dell'aggressione. Un'ipotesi che si inserisce di diritto nella catena di violenza xenofoba che sta investendo la città.

■ Un uomo in coma, il cranio sfondato, è nella sala di rianimazione dell'ospedale San Giovanni: un nero, senza documenti età 30-35 anni porta in lui un'ambulanza già in condizioni disperate. Nessuno, medici e polizia si sbilancia. Potrebbe essere vittima di un malore o di un auto pirata ma per chi l'ha visto, quell'unico colpo alla testa che lo ha tramortito è il risultato di una botta tremenda di una pesante mazzata. Il referto parla infatti di «frattura occipitale» e conse-

L'episodio quindi non avrebbe finito qui. L'episodio quindi non avrebbe finito qui. L'episodio quindi non avrebbe finito qui.

Intanto nessuna ipotesi è scartata: non quella della caduta battendo la testa, né le altre. La prima sarebbe confortata anche da qualche indizio: una bottiglia di vino vuota vicino al uomo, peraltro un indivo-

Elezioni viste dal buco della serratura - orecchio da guardano incollato ai 107,8 Megahertz - Radio Radicale, secondo canale ore dieci di un giorno qualunque. Fiumicino: meno due al voto, passione di comizi al replay: rumori molto di fondo della vita quotidiana di 45 000 persone sparse in un vasto territorio. Abusivi, aironi e mega-trasporti: frullate bene e votate come meglio potete.



gli si è dietro il rumore «24 ore su 24 della campagna» e l'eterno, massicciale, il ricordo riporti i miei anni veri. Spazi di silenzio remoto, essedati da strida e scorrimiento veloce tra Ostia antica e l'urmicino, o quella che Pasolini chiamava la sua Africa, i due passi da Roma e dove è venuto a morire l'umana grande Isola sacra l'oceano e bregine Arancio e i festidili più nomici come pezzi di memoria umbilicale e archeologiche i miei comizi dicono che non significhe rammo

più niente. Mega porti, autoporti e pur sempre l'aeroporto: quello che «è costruito tutto sull'antico porto di Traiano» il futuro è un «intemedio» di trasporti, altro che tombe etrusche ed aironi di passaggio. E la gente dove? In direzione contraria agli uccelli migratori che si sta risvegliando i fiumi dalla foce è venuta da altrove in gran numero ad affollare questo incrocio di mare e acqua dolce. Lo testimonia alla radio l'ingegnere, carico di grafici e colonnine che peccato per

Via auditiva non si possono vedere. Fiumi non li eligono. Comune è cresciuto 45 volte in cento anni (come un bambino che in pochi mesi diventasse alto due metri). L'Italia, nelle stesse arco di tempo, si è solo raddoppiata e persino Romania che ha una bella elefantasi urbanistica si è moltiplicata appena 13 volte. Isola Sacra, la striscia di terra fra i due bracci del fiume, sopporta con il 23 per cento del tumore al 30 per cento della popolazione. Sono venuti a fiuminare da giovani e per motivi di lavoro. Sono invectiati in fretta. Pensate tra il 1971 e il 1980 e erano 50.600 anziani ogni 100 giovani nel l'ultimo decennio il rapporto è ruscato 200 anziani «con tra 100 giovani. Snochella ci ha fatto sapere che ha lavorato due mesi circa a casa sua, salina il pensionato e lo studente inseguita dalla radio. Mio dio perché otoso? «Cerchiakuo uno che onore e bene» diceva mia nonna. Forse aveva ragione.

Fiumicino? Un laboratoro dice i tam tam della città politica rimbalzando da un giorno all'altro mentre si sta da questo asfalto solitario e piano piano si disegnano i contorni di un identikit. Colore scuro addensato nelle parole ripetute dalla radio come un motivo dominante di canzone. «Gli abusivi. Chi sono? Abusivi a Fiumicino si nasce». Sono nato abusivo. 34 anni fa in una casa abusiva. L'abusivismo si trasmette come un'eredità di famiglia. «Mio padre mi ha comprato un

pezzo di terra per quando mi sarò sposato io, sapvo che avrò fatto un'cosa fuorilegge», continua la voce rimanda da un'assemblea in presa diretta. È il rischio elezioni di luminico l'abissivismo e come ogni pensiero dominante suscita in qualche uomo politico un'orgia di metafore. Il socialista Redler, capolista e assessore all'urbanistica, è il più fantasioso. Per lui è come una malattia: «I abusivi e un malattia è uguale a un tossicodipendente che sa che la droga è

«I tutti vogliamo i voti degli abusivi», rivela l'oscillatore lasciando correre lungo le antenne una dose di concenzio della politica. «I partiti sono tutti ficcidi e putridi». S'affollano i comizi dei bug di ora in ora replicati fino all'occupazione qui esclusiva di tutto lo spazio. *Martinazzoli perché è stato Segni. Sbardella perché ha ripulito Martinazzoli.* E Colu-

qui dovremo eleggere direttamente il sindaco come nel resto d'Italia». Sloan formulato in fretta, rimbalzò la risposta di uno sconosciuto avversario: «Io ti telefono». «Signori, votate l'anti-nepellap 60 giorni imprimerò il suo marchio e per vent'anni non lo vedrete più». La foga di un candidato produce scivolosi lapsus grammaticali. Un leghista: «È un esempio che si attia naghia». Un socialista: «Si costruirà solo all'interno degli stind». Onda su onda le modulazioni di frequenze producono come un segno in più su

gli è c'è dietro il rumore «24 ore su 24, di lì a campagni i lettori mi massiccano il ricordo di portarmi in un luogo vero. Spazi di silenzio remoto, isolati da strade e scorrevole veloce tra Ostia antica e l'humano o quella che Pasolini chiamava la sua Africa, a due passi da Roma e dove è venuto a morire l'umana grande Isola sacra l'oceano e l'egregio Arano» e l'ostilità premonitrice nei pezzi di memoria ambivalente e archeologica nei comizi dicono che non significhi tanto

più niente. Mega porti auto-
porti e pure sempre l'aeroporto
quello che «è costruito tutto
sull'antico porto di Trapani».
Il futuro è un «internodo» di tra-
sporti altro che tombe etru-
sche ed aironi di passaggio. E
la gente dov'è? In direzione
contraria agli uccelli migratori
che si sa risalgono i fiumi dal
la foce è venuta da altrove in
gran numero ad affollare que-
sto intorcio di mare e acqua
dolce. Lo testimonia alla rade-
l'ingente carico di grafici e
colonnine che peccato per

del terrorismo "non" per cento della popolazione. Sono venuti a fiumine da giovani e per motivi di lavoro. Sono invecchiati in fretta. Pensate tra il 1971 e il 1980 c'erano 50-60 anziani ogni 100 giovani, nel l'ultimo decennio il rapporto è "rovesciato": 200 anziani "contro" 100 giovani. Snocciola cifre l'ingegnere, ci ha lavorato due mesi. Gira per casa il calalinga, il pensionato e lo studente inseguita dalla radio. Mio dio perché iotare? "Cerchi qualcuno che conosca bene di economia nonna. Forse aveva ragione".

Cento già in un mare di polemiche

«Un'operazione gattopardesca»

che non vuole essere messa all'opposizione. Disparazione del Psi che teme elezioni anticipate e rimane avvagliato alla Dc nel momento in cui quest'ultima, a mostrarsi lacerato in tutto il paese, è anche al comune di Roma.

«Il presidente verde che ha come dire un uomo di Sbricchi» - ha dichiarato il segretario del Pds regionista Antonio Lombi - «che si tiene in giunti un assessore a vita al di là delle intenzioni da copiarvi ad un'operazione gattopardesca che tenta di far sopravvivere un sistema di potere delegittimato e incipiente».

Nella nuova giunta che dovrebbe essere votata lunedì prossimo il Dc aveva imposto come vice presidente Nazario Dolce, attualissimo capo gruppo, uomo felicitissimo di Sbricchi. Della stessa corrente ma indicato di assessorato uscente Giampaolo Oddi.

e scelto nel suo più stretto entourage, scrive il Pds di palazzo Valentini, anche l'esterno del giovane professore di diritto pubblico all'Inuss, piacentino Poletti Piero, quanto riguarda il Psi Centro ha proposto in giunta l'assessore Gian Roberto Iovati, così come richiesto dal partito socialista e che di dodici uomini è infatti rottolmente presente in ogni esecutivo. L'attuale governo della Provincia.

Del cambiamento insomma si è perso ogni traccia, mentre si è fatto largo il trasformismo più dolente. Quasi Verdi, incalza il Pds della provincia, non hanno più prospettive, potrebbe pur incassare posizioni rilevanti, sono entrati in contraddizione con se stessi.

Nell'ante ultima verso la giunta il presidente venisse. Conto anche riduce consigli, del Psi Sandro Nattini e Olyviero Miliati.

Municipalizzate, la maggioranza si spacca La Quercia mette in scacco la Dc di Gerace

Si sbirciola la maggioranza che sostiene Carraro. Ieri in consiglio comunale il Pds è riuscito a mettere in scacco la Dc di Gerace e Mori. Sulle municipalizzate passa con larghi consensi l'ipotesi di trasformare Acca e C'entral del latte in società per azioni insieme alle dc libere che prevedono quattro aziende speciali in via temporanea. Contrari, per questioni di merito sulle privatizzazioni, Verdi e Rifondazione.

termine non era stato scritto nero su bianco. E le quattro aziende speciali transirono, essendo frutto di una mediazione, giocata sul filo all'interno della maggioranza, si presentò in modo da essere tirate da una parte o dall'altra come un corpo troppo corto. Tanto che quando il capogruppo di Gabriele Mori ha rivendicato la decisione come «grande vittoria» per i contrari alle «società per azioni» («la più favorevole alle privatizzazioni come l'ha sempre fatto l'oro forcello») i liberali sono imbufaliti.

Risultato Pri-Pli gran parte del Psi sottoscrivono all'inizio dell'assemblea di ieri l'ordine del giorno che il Pds inizialmente aveva pensato in forma di delibera programmatica. Intrapopolati da Dc di Mori non si presentò in aula cercando di far aumentare il numero legale. Il tentativo però riesce prima ancora che poi addirittura mal-

destra. I dc della sinistra di Mensurati (Beatrice Medi, Milana Sodano) e di Segni (San Mauro) decidono di rimanere e di astenersi sull'ordine del giorno. Si prefigura un embroglio di nuova maggioranza: su una questione nodale. E' pare che si possa comunque votare perché le altre opposizioni che non si riconoscono nell'ordine del giorno — come i Verdi, la fondazione e in parte il Msi — garantiscono comunque la validità della seduta. Squallono i centralini: ci vengono richiamati il sindaco torna precipitosamente da Fiumicino. Lex capogruppo dc Di Pietrantonio e i sindacellati Cutrofo si dichiarano anche loro astenuti. E anche Carraro si astiene. Così l'ordine del giorno ottiene l'avallo di 45 consiglieri nella prima tranche che ribadisce le provvisorie delle quattro aziende speciali e di 30 consiglieri nella seconda parte sul

L'Acce e la Centrale dell'Atte di trasformare in pace. Moni si adira. Nel suo gruppo all'inevitable controllo solo Gerace, l'urlo di Baccini, Cisanatti insieme ai verdi Neri, Rite lli e De Petris e a Del Fattore di Rifondazione. Si astengono oltre ai già citati anche Ciochetti e Meloni e nel Polso Fkner. Quadran e Amato. Al termine del l'esistente sede, Gerace (le parole di fuoco: «Urato in un grande orfano non teniamo in vita la giunta per pura lealtà. Questo è un giochetto di un Pds in conflitto e senza idee». La risposta del cioppoggero dell'Quercia Bettini è per le rimbe: «La peggiore Dc è colpita al cuore. Si sta costruendo una maggioranza nuova, ci dispiace solo per Verai e Rifondazione che non sono stati con noi». A Canaro non resta che ricordare l'impegno ad arrivare comunque al bilancio per poi decidere, su la sostituzione di Azzone, la crisi prima di Natale.

■ Alla fine della montagna del cambiamento promesso dal verde, un obale non Paolo Cento per ridare fiato ad una provincia ridotta ai minimi termini dal pentapartito: uscì un malridotto e banalissimo gattopardo un cospiratore anomalo (Dc Psi Pri Pli Psdi) e i tre verdi di tre gruppi diversi che però proprio non piace a molti. Non piace all'assessore capitolino Antonio Gerace che accusa il segretario provinciale del suo partito per non aver

difeso l'assessore al bilancio uscente Patrizio Valeri non confermato in giunta. Non piace alla metà dei consiglieri del Psi. Non piace a parte dei Verdi e meno che mai piace ai consiglieri del Pds.

Senza mezzi termini i consiglieri provinciali della Quercia bollano l'ipotesi avanzata da Cinto dopo faticosissime trattative come «una giunta Centro-Sbardella ispirata dal trasformismo e dalla disperazione. Disperazione di la Dc

Nella nuova giunta che dovrebbe essere votata lunedì prossimo la Dc aveva in primo posto come vice presidente Nazario Dolci, attuale capo gruppo e uomo fedelissimo di Scelba. Della stessa corrente sono anche indicato di all'assessorato culturale Giampaolo Oddi.

Del cambiamento insomma si è perso ogni traccia mentre si è fatto largo al trasformismo più desolante. Questi Verdi incalza il Pds della provincia «non hanno più prospettive» pontifiche pur di incassare posizioni rilevanti sono entrati in contraddizione con se stessi».

Neftamente critici verso la giunta il presidente versiano Cento anche i due consiglieri del Psi Sandro Natolini e Oliviero Milani.

■ Ieri in un consiglio comunale elettrico e percorso da cortocircuiti nella maggioranza il Pds ha portato a casa un esito non dei risultati politici. La Quercia è riuscita a raccogliere l'arguzia dei consensi su un ordine del giorno che vincola il Campidoglio a predeporre un piano per fare dell'Acciaio della Centrale di Ilate due occhi per azioni alternative: un confronto con sindacati e enti.

so dall' crisi. Si è and in infatti oltre le delibere presentate dalla giunta e approvate dal consiglio di ieri per una provvisoria trasformazione delle quattro municipalizzate in quattro aziende speciali interamente pubbliche.

Quelle due delibere in effetti erano state presentate dal sindaco come un provvedimento unanime che sarebbe scaduto il 30 gennaio insieme con le nomine tecniche dei commissari. In realtà però il

Risultato Pri. Poi gran parte del Psi sottoscrive all'inizio dell'assemblea di ieri l'ordine del giorno che il Pds inizialmente aveva pensato in forma di delibera programmatica. Intrapopoliti. La Dc di Mori non si presenta in aula, cercando di far incrinare il numero legale. Il tentativo però non riesce prima ancora che poi addirittura mal-

fondazione e in parte il Msi - garantisco comunque la validità della seduta. Squilloni e centralini si vengono richiamati: il sindaco torna precipitosamente da Fiumicino. Lexa, capogruppo dc di Pietrantonio e l'andreattiano Cutraro si dichiarano anche loro astenuti. E anche Carraro si astiene. Così l'ordine del giorno ottiene l'avallo di 45 consiglieri nella prima tranche che ribadisce le provvisorie delle quattro aziende speciali e di 30 consiglieri nella seconda parte sul

grande orlano, noi teniamo in vita la giunta per pura legalità. Questo è un giochetto di un Pds sconfitto e senza idee. La risposta del capo gruppo della Quercia Bettini è per le rimbe-
«La peggiore Dc è colpita al cuore si sta costruendo una maggioranza nuova e ci dispiace solo per Verzi e Rifondazio-
ne che non sono stati con noi». A Canaro non resta che ricor-
dare l'impegno ad arrivare co-
munque al bilancio per poi di-
cedere «o la sostituzione di Az-
zaro e la crisi, o prima di Natale